

Nuovo Statuto dei Lavoratori e contrattazione inclusiva: nella conferenza di organizzazione i nuovi temi Cgil

Pubblicato: Lunedì 22 Giugno 2015



E' stata dedicata alla responsabile dell'archivio storico CGIL [recentemente e improvvisamente scomparsa](#), **Sandra Barresi** – a cui è stato dedicato un minuto di silenzio in piedi a inizio lavori – la conferenza di organizzazione di Cgil Varese che si è svolta alle ville Ponti lunedì 22 giugno 2015.

Sandra Barresi, che ha lavorato anche all'archivio storico della camera del lavoro di Milano e Lombardia, ha organizzato il centenario della Cgil di Varese e Busto. «E' merito suo la raccolta di documenti, manifesti, accordi di oltre un secolo di Cgil, conservati per lasciare testimonianza del grande lavoro che abbiamo fatto – ha ricordato **Umberto Colombo**, segretario generale di Cgil Varese, nel dare il via ai lavori – Sandra è morta improvvisamente a 49 anni. Ora dobbiamo trovare soluzione per continuare a conservare la nostra memoria storica».

Una memoria che, ancor più di prima, è importante conservare per poter ripensare il futuro: «Ci vuole profondo cambiamento della nostra organizzazione – ha affermato **Alberto Villa**, segretario organizzativo di Cgil Varese, nella sua relazione introduttiva – E per farlo bisogna superare quella logica che fa dire “i problemi sono altri” e “non c'è tempo»

Il punto di partenza è una Crisi che non sembrava così lunga e strutturale, con un paese che «Non riesce a trovare un'idea per uscirne»: per questo è opportuno parlarne dalle fondamenta, dall'organizzazione. Da qui è nata la giornata di riflessione e studio che si è svolta alla sala napoleonica delle ville Ponti, e

che dopo la relazione di Alberto Villa ha visto l'apertura del dibattito tra i 326 delegati intervenuti.

Un dibattito molto sentito, con molti interventi dai luoghi di lavoro. La discussione verteva soprattutto sui quattro punti della vertenza, quindi su questioni organizzative: ma negli interventi sono stati sempre protagonisti anche i problemi politici, in particolare la battaglia contro articolo 18 e gli effetti del jobs act.

«Dei quattro punti quello che ha raccolto più interventi è quello della **contrattazione inclusiva**– ha sottolineato **Umberto Colombo**, segretario generale Cgil, che ha presieduto la giornata di lavori – Una proposta su cui dobbiamo confrontarci con Cisl e Uil, ma la cui fase sperimentale potrebbe essere messa in pratica proprio nella nostra provincia: per esempio a **Malpensa**, dove ci sono lavoratori dei trasporti, del commercio, precari... sono presenti cioè molti contratti diversi, che potrebbero essere almeno coordinati, per potere avere una contrattazione “di sito” come obiettivo finale: un contratto omogeneo per quelli che lavorano in quello stesso luogo, precari compresi. Un metodo che potrebbe essere esportato anche in aziende di grande dimensione: dove oltre a lavorare i lavoratori del settore proprio dell'azienda, ci sono sempre lavoratori contrattualizzati in altro modo, come operatori delle pulizie, della sicurezza ed altro».

A dibattito infine, anche la campagna di raccolta firme per la creazione di un **Nuovo Statuto dei Lavoratori**: una campagna i cui spunti sono partiti a livello nazionale e che sta raccogliendo molti consensi.

La conclusione – che ha preceduto la votazione del documento nazionale – è stata affidata a **Graziella Cameri** della segreteria regionale della Lombardia. Mentre dopo il dibattito un ulteriore spunto di riflessione è stato offerto dall' spettacolo di e con **Carlo Albè** “Ruggine” nel 70esimo della resistenza, con Virginia Suterò al violino e Giulio Burrati alla chitarra.

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it